Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 | **Roma — Martedì 25 Agosto** | **Numero 201**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione:	anno L. **32**;	semestre L. **17**;	trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno:	» » **36**;	» » **19**;	» » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale:	» » **80**;	» » **41**;	» » **22**

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

PRESIDENZA

Il sottoscritto si onora di partecipare ai Signori Senatori la seguente lettera del Presidente del Consiglio dei Ministri:

Roma, 22 agosto 1896.

Eccellenza,

Mi è alto onore e gratissimo ufficio adempiere all'ordine che Sua Maestà il Re mi ha dato di partecipare a V. E., affinchè ne sia data notizia al Senato del Regno, che S. A. R. Vittorio Emanuele Principe di Napoli si è fidanzato con la Principessa Elena, figlia di S. A. il Principe del Montenegro.

Prego l'E. V. di gradire l'espressione della mia molta osservanza

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
DI RUDINÌ.

A S. E. il Presidente del Senato del Regno.

Mi credo inoltre in dovere d'informare i Signori Senatori, che S. M. il Re, fin dalla sera del 18 corrente, degnavasi dare telegrafica partecipazione del fausto avvenimento al Presidente del Senato, che tosto rispondeva, pregando la Maestà Sua di accogliere le sue vive e riverenti felicitazioni, con certezza di corrispondere ai sentimenti ed ai voti del Senato, il quale agli avvenimenti che allietano la Casa di Savoia partecipa ognora come a gioia nazionale, con la [illegible]zza della devozione che l'avvince alla Dinastia per la quale [illegible]atria riebbe l'esser suo e la prosperità.

Con altro telegramma, il Presidente del Senato pregava S. A. R. il Principe di Napoli di aggradire le devote e calde sue felicitazioni per il lieto avvenimento, sicuro di esprimere per le geniali nozze l'animo del Senato che in ogni occasione ha fatto e fa i più fervidi voti per la felicità dell'Altezza Sua.

Ho l'onore di profferirmi

Il Vice Presidente
M. TABARRINI.

Il sottoscritto si onora di partecipare ai Signori Senatori il seguente telegramma di S. A. R. il Principe di Napoli.

Il Vice Presidente
M. TABARRINI.

Cettinje, 21 agosto 1896.

A S. E. il Cav. Domenico Farini,
Presidente del Senato

Courmayeur.

I gentili sentimenti ed i fervidi voti di felicità da V. E. inviatimi prendono per me un altissimo valore dalla di Lei distinta personalità e per l'alto e venerando Consesso del quale l'E. V. è

interprete. Profondamente commosso per l'affettuosa manifestazione mi affretto a porgere a V. E. i più sentiti e cordiali ringraziamenti.

Affezionatissimo cugino
VITTORIO EMANUELE DI SAVOJA.

CAMERA DEI DEPUTATI

PRESIDENZA

S. E. il Presidente della Camera dei Deputati ha fatto agli on. Deputati la seguente comunicazione:

Onorevole Collega,

Il Presidente del Consiglio mi ha dato oggi l'annunzio ufficiale del fidanzamento di S. A. R. il Principe di Napoli con la Principessa Elena, figlia di S. A. il Principe del Montenegro: annunzio che già S. M. il Re erasi compiaciuto di parteciparmi direttamente.

Nel comunicare agli onorevoli colleghi la notizia di così fausto avvenimento che la Nazione ha accolta con viva esultanza e che sarà intesa dai suoi Rappresentanti con uguali sentimenti di affetto, sono lieto di aggiungere che, interprete di questi sentimenti, non ho mancato di indirizzare alle LL. MM. ed a S. A. R. il Principe di Napoli reverenti felicitazioni ed auguri.

Roma, 22 agosto 1896.

Il Presidente
T. VILLA.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti dell'11 e 14 giugno 1896:

A cavaliere:

Storchi dott. Federico di Antonio, medico chirurgo, direttore dell'Ospedale di Ascoli-Piceno.
Ardito dott. Giacomo fu Francesco, sindaco di Polignano a Mare (Bari).
Tissi dott. Giacomo, medico chirurgo in Longarone (Belluno).
Rivellini marchese Antonio fu Crescenzio, consigliere comunale di Vitulano (Benevento).
Stampa Giacomo fu Giovanni, sindaco di Ghisalba (Bergamo).
Bernaroli ing. Gustavo, assessore municipale di Bologna.
Salina conte dott. Luigi, id. id.
Bellini Gio. Batta fu Marco, sindaco di Gardone Riviera (Brescia).
Bossi dott. Carlo fu Gio. Batta, sindaco di Bolio (Como).
Corti dott. Carlo Antonio fu Giacomo, sindaco di Grandola (Como).
Silla Salvatore fu Luigi, sindaco di Celenza sul Trigno (Chieti).
Bottino dott. Grisanto fu Giov. da Crescentino, medico chirurgo in Torino.
Collini avv. Eugenio, sindaco di Poirino (Torino).
Frasca prof. Giuseppe, professore di chimica farmaceutica in Napoli.
Ferraro avv. Enrico fu Francesco di Napoli.
Chiaradia Egidio, sindaco di Magnago (Milano).
Fusco Emidio già sindaco di Ceraso (Salerno).
Birdi dott. Evasio, medico dell'Ospedale di S. Giuliano in Novara.
Vercellone Alberto fu Gregorio, consigliere comunale di Sordevolo (Novara).
Lessona dott. Filippo di Torino.
Rasero Giovanni di Gio. Batta, presidente della Congregazione di carità di Venaria Reale (Torino).
Turletti Giuseppe fu Giuseppe, assessore municipale di Carmagnola (Torino).
Salsotto dott. Giovenale fu Vittorio, medico direttore dell'Ospedale celtico in Torino.
Aguilar dott. Gaetano di Napoli.
Camozzi-Vertova conte dott. Cesare di Gio. Batta, assessore municipale di Bergamo.
Fornoni ing. Elia fu Pietro, id. id.
Tavallini avv. Enrico fu Giuseppe, assessore comunale, presidente della Congregazione di carità di Casale (Alessandria).
Ratti dott. Gio. Batta, vicario foraneo in Ticineto (Alessandria).
Beltrame dott. Vincenzo fu Pietro, consigliere comunale di Casale, deputato provinciale (Alessandria).
Forno avv. Pietro fu Pietro, presidente dell'Ospedale degli infermi di Casale.
Bollo Gio. Batta fu Stefano, già sindaco di Balzola (Alessandria).
Martignoni rag. Gabriele fu Giuseppe, segretario del Monte di pietà di Milano.
Stazio Vincenzo fu Luigi, consigliere comunale di S. Giovanni a Teduccio (Napoli).
Baculo dott. prof. Bartolomeo, medico in Napoli.
Bigando Pietro, assessore comunale di Cigliano (Novara).
Vedovi Ennio fu Giulio, consigliere comunale di S. Giovanni in Croce (Cremona).
Meneghezzi avv. Augusto, presidente della Congregazione di carità di Crema (Cremona).
Barni nob. dott. Alberto fu Antonio, sindaco di Dovera (Cremona).
Rolle don Giov. Battista fu Giov. Domenico, presidente dell'Ospedale dei Poveri in Marene (Cuneo).
Fruttero Francesco fu Giuseppe, consigliere comunale di Savigliano (Cuneo).
Girando Giuseppe fu Giov. Battista, sindaco di Borgo S. Dalmazzo (Cuneo).
Giordanengo Federico Michele fu Giovanni Onorato, già consigliere comunale in Robilante e Roccavione (Cuneo).
Parola geom. Giovenale fu Michele, già comandante dei vigili in Cuneo.
Roversi Pietro fu Roberto, assessore comunale di S. Agostino (Ferrara).
Petrucci Gaetano fu Battista, sindaco di Sorbano (Firenze).
Marianti dott. Giovanni, medico condotto in Bondeno (Ferrara).
Dini avv. Alessandro fu Giov. Battista, sindaco di Portico e S. Benedetto (Firenze).
Evangelisti avv. Francesco di Federico, sindaco di Cesena (Forlì).
Almerici march. Ludovico fu Giuseppe, consigliere comunale e membro della Congregazione di carità di Cesena.
Caruso dott. Raffaele, medico condotto in Giuliano Campania (Napoli).
Allegri avv. Carlo (Venezia).
Cometti Pasquale fu Giacomo, sindaco di Borgoricco (Padova).
Collacchioni Giuseppe, sindaco di Pieve S. Stefano (Arezzo).
Tomati Pietro fu Giovanni, sindaco di S. Giustino (Perugia).
Rossi Gualterio fu Tommaso, presidente della Congregazione di carità di Città di Castello (Perugia).
Zannini Antonio di Pietro, sindaco di Asolo (Treviso).
Federighi dott. Alberto fu Emilio, deputato provinciale (Pisa).
Guidi conte Fabio di Volterra, id. id.
Ottolenghi avv. Ottavio fu Leone, Consigliere della Società Reale di patrocinio dei minorenni corrigendi d'ambo i sessi in Torino.
De Bartolomeis Uberto fu Luigi, tesoriere della Società, id. id.
Belloni Achille fu Luigi, sindaco di Castelponzone (Cremona).

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:
Con decreti del 7, 11 e 14 giugno 1896:
A grande uffiziale:
Cantagalli comm. Romeo, ministro a Bruxelles.
A commendatore:
Avarna duca Giuseppe, ministro a Belgrado.
Bertolla cav. Cesare, capo sezione di 1ª classe al Ministero degli esteri.
Farneti cav. Catone, direttore della Regia dei tabacchi in Costantinopoli.
Ad uffiziale:
Friozzi principe di Cariati, segretario di Legazione.
Mina Bolzesi cav. Giuseppe, capo sezione al Ministero degli esteri.
A cavaliere:
Macchi di Cellere conte Vincenzo, segretario al Ministero degli esteri.
Bruno Luigi, segretario di Legazione.
Ranuzzi Segni conte Cesare, id.
Benetti Carlo, archivista al Ministero degli esteri.
Zavel de Lauvigny Filippo Antonio, id.
Negri Rodolfo, id.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:
Con decreti del 14 giugno 1896:
A cavaliere:
Bellini Giovanni, ingegnere civile.
Francesconi Gennaro, id.
Aquaro Giuseppe, id.
D'Apollonio Giacomo, id.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:
Con decreti del 7 giugno 1896:
Ad uffiziale:
Fulchignoni cav. Errico, intendente di finanza.
Gaeta cav. avv. Francesco, membro della Commissione provinciale per le imposte di Salerno.
Ubertazzi cav. Stefano, ispettore superiore del Demanio.
A cavaliere:
Vigo avv. Vincenzo, segretario amministrativo negli uffici finanziari direttivi.
Guiducci Amico, id. id. id.
Giannelli Oronzio, id. id. id.
Caivano Giulio, id. id. id
Scè Giacinto, id. id. id.
Montesperelli Sperello, agente superiore delle imposte dirette.
Nespoli Luigi, ingegnere negli uffici tecnici di finanza.
Capua Simone, commissario alle visite nelle dogane.
Lozito Vincenzo, ispettore demaniale.
Vaccaro Giovanni, presidente della Commissione mandamentale per le imposte di Caltabellotta.
Cavallo cav. Francesco, già presidente della Commissione id. id. di Potenza.
Villamena avv. Antonio, notaio in Tolve (Potenza).
Macchi Natale, già membro di commissione d'imposte.
Dorigo Antonio, già sindaco di San Michele e membro di commissioni finanziarie.
Lupo avv. Pietro, presidente della commissione mandamentale per le imposte di Chivasso.
Magliano avv. Giandomenico, id. id. di Portici.
Scotti ing. Enrico, membro della commissione comunale per le imposte (Milano).
Sajmandi Lorenzo, membro della commissione mandamentale per le imposte, di Costigliole Saluzzo.
Bonajuti Giuseppe, vice-direttore del lotto.
Mastracchio Giovanni, id.

ERRATA-CORRIGE

I Regi Decreti nn. 368, 369 coi quali fu instituita la *Commissione delle prede* e nominati i componenti la medesima, furono da S. M. il Re firmati a *Cogne* e non a *Cuorgnè* come, per errore, fu detto nella pubblicazione dei suddetti decreti, fatta in questa *Gazzetta Ufficiale*, n. 194 (12 corrente agosto).

LEGGI E DECRETI

Il Numero **374** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 6 luglio 1893 n. 407, col quale fu approvato il ruolo organico del Ministero del Tesoro, in conformità della tabella annessa al decreto medesimo;

Visto il R. decreto 7 aprile 1895 e la tabella unitavi che modificarono il ruolo predetto;

Ritenuto che la riforma portata da quest'ultimo decreto intese a parificare la distribuzione dei gradi nella carriera di ragioneria del Ministero con quella adottata per le Intendenze di Finanza, mantenendo fermo il criterio della scelta per merito nella promozione dei Segretari al grado superiore;

Ritenuto che la qualifica di Primi Ragionieri di 3ª classe attribuita agli ex Segretari di ragioneria di 1ª classe del Ministero con L. 4000, rispondeva puramente allo stato di fatto dello stipendio dai medesimi raggiunto in virtù dell'anzianità e che la qualifica medesima non poteva conferire agli investiti nuovi diritti al loro ulteriore avanzamento, in eccezione agli accennati criteri di scelta;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I Primi Ragionieri di terza classe del Ministero del Tesoro, i quali, con la denominazione di Segretari di ragioneria di prima classe fruivano dello stipendio di L. 4000, all'epoca della pubblicazione del R. decreto 7 aprile 1895, non potranno essere promossi alla classe superiore con lo stipendio di annue L. 4500 che a scelta e per merito.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 11 agosto 1896.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 19 agosto 1896, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Vittorio (Treviso).*

Sire!

Gli scopi principali che si ebbero di mira con lo scioglimento del Consiglio comunale di Vittorio, decretato da V. M il 21 maggio prossimo passato, non sarebbero raggiunti che in parte se la gestione provvisoria del R. Commissario straordinario dovesse cessare collo scadere del 1° trimestre.

Occorre quindi che i poteri di quel R. Commissario sieno prorogati di due mesi nei termini di legge.

Tale provvedimento dispone l'unito schema di R. decreto, che mi onoro di sottoporre alla firma di V. M.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 21 maggio scorso, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Vittorio, in provincia di Treviso;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Vittorio, è prorogato di due mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Cogne, addì 19 agosto 1896.

UMBERTO.

Rudinì.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 12 luglio 1896:

Perini Ovidio, applicato di 3ª classe al Consiglio di Stato, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 30 luglio 1896:

De Nava cav. avv. Giuseppe, referendario di 2ª classe al Consiglio di Stato, promosso alla 1ª classe (L. 7000).

Con R. decreto del 26 luglio 1896:

Ruoppoli Arturo, computista di 2ª classe nell'Amministrazione centrale, promosso alla 1ª classe (L. 2500).

Con R. decreto del 7 agosto 1896:

Pellizza cav. Luigi, ragioniere capo sezione di 2ª classe nell'Amministrazione centrale, promosso alla 1ª classe (L. 5000).

Gasparoni cav. Antonio, ragioniere di 1ª classe nell'Amministrazione centrale, nominato ragioniere capo sezione di 2ª classe (L. 4500).

Carta cav. Leonardo, ragioniere di 2ª classe nell'Amministrazione centrale, promosso alla 1ª classe (L. 4000).

Vietti Agostino, ragioniere di 3ª classe nell'Amministrazione centrale, promosso alla 2ª classe (L. 3500).

Con R. decreto del 2 luglio 1896:

Rasa Giovanni, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione centrale dell'interno (L. 1500).

Con R. decreto del 9 luglio 1896:

Sironi comm. Siro, consigliere delegato di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promosso alla 1ª classe (L. 7000).

Con R. decreto del 12 luglio 1896:

Martini dott. Nicola, sotto segretario nell'Amministrazione provinciale, accettate le volontarie dimissioni.

Con R. decreto del 20 luglio 1896:

Fassini-Camossi barone comm. avv. Mario, prefetto di 3ª classe, collocato in aspettativa per ragioni di servizio.

Bettio Mario, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 23 luglio 1896:

Cacciò cav. avv. Giovanni, consigliere delegato di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per salute, a sua domanda.

Sacchetti comm. avv. Berardo, consigliere di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per motivi di salute, a sua domanda, col titolo a grado onorifico di Prefetto.

Con R. decreto del 26 luglio 1896:

Perrino comm. avv. Ferdinando, prefetto di 2ª classe, collocato in aspettativa per ragioni di servizio.

Ternavasio cav. dott. Augusto, consigliere di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere delegato di 2ª classe (L. 6000).

Taffettani dott. Sigismondo, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato per merito consigliere di prefettura di 4ª classe (L. 3500).

Bosozzi dott. Paolo, segretario di 1ª classe nall'Amministrazione provinciale, nominato per esame consigliere di prefettura di 4ª classe (L. 3500).

Manfron dott. Enrico, segretario di 1ª classe, nominato per esame consigliere di prefettura di 4ª classe (L. 3500).

Della Valle dott. Corrado, segretario di 1ª classe, nominato per esame consigliere di prefettura di 4ª classe (L. 3500).

Valentini dott. Geminiano, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato per esame consigliere di prefettura di 4ª classe (L. 3500).

Palomba comm. avv. Francesco, consigliere delegato di 1ª classe incaricato di reggere la Prefettura della provincia di Sondrio, nominato prefetto di 3ª classe della provincia stessa (L. 9000).

Frumento cav. avv. Francesco, consigliere delegato di 1ª classe incaricato di reggere la prefettura della provincia di Teramo, nominato prefetto di 3ª classe della provincia stessa (L. 9000).

Germonio cav. dott. Onorato, consigliere di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere delegato di 2ª classe (L. 6000).

Ferri cav. dott. Pietro, sotto prefetto di 1ª classe, nominato consigliere delegato di 2ª classe (L. 6000).

Camerata Scovazzo cav. Giuseppe, consigliere delegato di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per avanzata età.

Maccaferri comm. avv. Ulisse, consigliere delegato di 1ª classe, reggente la Prefettura di Girgenti, nominato prefetto di 3ª classe (L. 9000) nella provincia stessa.

Puozzo cav. dott. Angelo, consigliere delegato di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promosso alla 1ª classe (L. 7000).

Cazzani cav. avv. Giovanni, consigliere delegato di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promosso alla 1ª classe (L. 7000).

Ventura cav. Emilio, consigliere delegato di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promosso alla 1ª classe (L. 7000).

Donati cav. Tito, consigliere delegato di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promosso alla 1ª classe (L. 7000) e con Regio decreto di pari data incaricato di reggere la Prefettura della provincia di Palermo.

Con R. decreto del 30 luglio 1896:

Celli comm. avv. Pietro, prefetto di 3ª classe, collocato in aspettativa per ragioni di servizio.

Con R. decreto del 7 agosto 1896:

Ramognini comm. Ferdinando, prefetto di 1ª classe, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, a sua domanda.

Calenda di Tavani nob. comm. avv. Andrea, prefetto di 1ª classe, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, a sua domanda.

Perazzi comm. ing. Costantino, già ministro dei Lavori Pubblici, rimesso nel precedente ufficio di presidente di sezione del Consiglio di Stato (L. 12000).

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con deliberazione della Corte di cassazione di Roma in data 23 giugno 1896:

Porru-Marcello Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Sciacca, è sospeso dall'ufficio per un anno, a decorrere dal 4 agosto corrente, per avere con la sua condotta compromesso nel massimo grado la sua dignità e la considerazione dell'Ordine cui appartiene.

Con Regio decreto dell'11 agosto 1896:

Miceli Federico, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Nicastro, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per tre mesi dal 27 luglio 1896, coll'assegno in ragione di annue lire 666,66, pari ad un terzo dello stipendio.

Fachinotti Pietro, pretore del mandamento di Crescentino, è tramutato al mandamento di Chiusa di Pesio.

Simondi Giovanni Agostino, pretore del mandamento di Chiusa di Pesio, è tramutato al mandamento di Morgex.

Broglia Carlo Felice, pretore del mandamento di Morgex, è tramutato al mandamento di Gassino.

Pelati Pietro, pretore del mandamento di Gassino, è tramutato al mandamento di Crescentino.

Elmi Elmo, pretore del mandamento di Vicopisano, è tramutato al mandamento di Arezzo.

Bartolini Angiolo, pretore del mandamento di Cascina, è tramutato al mandamento di Vicopisano.

Rossi Ugo, pretore del mandamento di Peccioli, è tramutato al mandamento di Cascina.

Rusconi Cesare Alessandro, pretore del mandamento d'Isola del Giglio, è tramutato al mandamento di Peccioli.

Casamassima Francesco, pretore del mandamento di Ciminna, è tramutato al mandamento di Piana dei Greci.

Crovi Domenico, già pretore del mandamento di Gimigliano, dispensato dal servizio con R. decreto del 17 maggio 1896, è richiamato in servizio dal 1º settembre 1896, ed è destinato al mandamento di Isola del Giglio coll'annuo stipendio di lire 2,500.

Campana Francesco, pretore del mandamento di Arezzo, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per sei mesi dal 16 agosto 1896 coll'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Grimaldi.

Dimuro Giovanni, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Piana dei Greci, con incarico di regger l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato a Ciminna con lo stesso incarico.

Paladini Giovanni, uditore applicato alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Padova, è destinato in temporanea missione di vice pretore al 1º mandamento di Verona con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Pennacchietti Luigi, uditore applicato alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Macerata, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Macerata.

Sibilia Giulio Cesare, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 6º mandamento di Roma, è tramutato alla 1ª pretura urbana di Roma.

Oberto Angelo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di La Morra pel triennio 1895-97.

Silvestroni Vincenzo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Albano pel triennio 1895-97.

Perugini Vincenzo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Urbino pel triennio 1895-97.

Cassanello Gerolamo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Gavi pel triennio 1895-97.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Tomasini Salvatore dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Mussomeli;

da Costanzo Gennaro dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Frattamaggiore;

da Villani Giuliano dall'ufficio di vice pretore del mandamento di San Marco in Lamis;

da D'Ecchori Carlo, dall'ufficio di vice pretore del 3º mandamento di Milano.

Con decreti Ministeriali del 12 agosto 1896:

All'uditore Maggio Giuseppe, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Marsala, con R. decreto 2 luglio 1896, è assegnata l'indennità mensile di lire 100 dal giorno 18 dello stesso mese;

All'uditore Albertazzi Enrico, destinato con R. decreto 2 luglio 1896 in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Sant'Elpidio a Mare, con incarico di reggere l'ufficio durante l'assenza del titolare, è assegnata l'indennità di lire 100 dal giorno 25 dello stesso mese;

All'uditore Natta Maria Francesco, destinato in temporanea missione di vice pretore alla pretura urbana di Bologna con regio decreto del 9 luglio 1896, è assegnata l'indennità mensile di lire 100 dal giorno 31 dello stesso mese;

All'uditore Bucciante Giuseppe, destinato con regio decreto del 12 luglio 1896 in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Barrafranca, con incarico di regger l'ufficio in assenza del titolare, è assegnata l'indennità mensile di lire 100 dal giorno 28 dello stesso mese;

All'uditore Pavolini Cesare, destinato in temporanea missione di vice pretore alla pretura urbana di Livorno con regio decreto del 26 luglio 1896, è assegnata l'indennità mensile di lire 100 dal giorno 2 agosto corrente.

Con decreti Ministeriali del 14 agosto 1896:

Balostreri Leone, aggiunto giudiziario presso la Regia procura in Genova, è destinato temporaneamente alla Regia procura in Castelnuovo di Garfagnana durante l'assenza del titolare.

All'uditore Andreis Vittorio, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Lugo, con Regio decreto del 2 luglio 1896, è assegnata la indennità mensile di lire 100 dal giorno 4 agosto corrente.

Con decreto Ministeriale del 15 agosto 1896:

Diaz Giorgio, uditore presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è destinato alla Regia procura presso lo stesso tribunale.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con Regio decreto dell'11 agosto 1896:

Verde Francesco, cancelliere della pretura di Cervinara, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 luglio 1896, e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Castellabate, è, in seguito di sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altri due mesi, a decorrere dal 1° agosto 1886, colla continuazione dell'attuale assegno.

Con decreti Ministeriali dell'11 agosto 1896:

a Borsetti Bartolomeo, cancelliere della pretura di Comelico Inferiore, è assegnato l'aumento del decimo in lire 180 sull'attuale stipendio di lire 1,800, con decorrenza dal 1° luglio 1896.

Il decreto Ministeriale in data 16 luglio 1896, col quale Di Majo Francesco, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Avellino, fu temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Roma, è revocato.

Con decreti Ministeriali del 13 agosto 1896:

Cingolani Aurelio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Solmona, è nominato vice cancelliere della pretura di Gissi, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

De Dominicis Francesco, vice cancelliere della pretura di Gissi, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Solmona, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con Regi decreti dell'11 agosto 1896:

Talice Blesi Luca, notaio residente nel comune di Acqui, capoluogo di distretto, è dispensato dall'ufficio di notaio in seguito a sua domanda.

Chessa Solinas Michele, notaio nel comune di Monastir, distretto di Cagliari, è dispensato dall'ufficio di notaio in seguito a sua domanda.

La Grotteria Giuseppe, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di San Nicola da Crissa, distretto di Monteleone di Calabria.

Amata Filippo, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di Terelle, distretto di Cassino.

Dubouloz Augusto, notaio residente nel comune di Quart, distretto di Aosta, è traslocato nel comune di Verres, stesso distretto.

Goffredo Francesco, notaio residente nel comune di Rovito, distretto di Cosenza, è traslocato nel comune di Rende, stesso distretto.

Romano Girolamo, notaio residente nel comune di Canicattini, distretto di Siracusa, è traslocato nel comune di Floridia, stesso distretto.

Con decreto Ministeriale del 13 agosto 1896:

È concessa al notaio Dichiara Francesco Paolo, una proroga sino a tutto il 27 ottobre 1896 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Casteldaccia.

Disposizioni *fatte negli Archivi notarili:*

Con decreto Ministeriale del 13 agosto 1896:

La pianta organica dell'archivio notarile d'Isernia, approvata con decreto Ministeriale in data 12 ottobre 1891, è modificata in conformità della seguente tabella:

Numero degli impiegati	GRADO	Stipendio	Importo totale	*Osservazioni*
1	Conservatore e Tesoriere	2000	2000	Con cauzione rappresentante un'annua rendita di L. 200.
1	Archivista	1200	1200	
	TOTALE L.		3200	

Disposizioni *fatte nel personale subalterno:*

Ambria Silvio, è nominato archivista nell'archivio notarile di Sondrio, con l'annuo stipendio di lire 1,000, con decorrenza dal 1° settembre 1896.

Disposizioni *fatte nel personale degli Economati di benefizi vacanti:*

Con decreto Ministeriale del 17 agosto 1896:

Di Lorenzo Reali avv. Giuseppe, è nominato subeconomo dei benefizi vacanti in Noto.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0\[0 cioè: N. 676097 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 105, al nome di Landi Diego, Chiara e Giovanni fu Achille, minori, sotto la patria potestà della madre Raffaela Romano fu Antonio, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Landi Diego, Chiara e Giovanna fu Achille, minori, ecc. ecc. (come sopra), veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 agosto 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 870932 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 40, al nome di Banderali Margherita di Angelo, minore sotto la patria potestà dal padre, domiciliato in Zinasco (Pavia), con annotazione di vincolo N. 870931 per L. 15 a favore della stessa, con annotazione di usufrutto vitalizio a favore di Banderali Angelo fu Giuseppe, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Banderali Maria— Margherita di Giovanni — Angelo Domenico minore come sopra, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla

prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 24 agosto 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 1007223 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 705 al nome di Verganti Federico, *Giulio*, Gaetano, Annetta, Carlo, *Virginia*, Amedeo ed Erminia di Antonio, minori sotto la patria potestà del padre domiciliati in Lambrate (Milano) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Verganti Federico, *Attilio-Guido*, Gaetano, Annetta, Carlo, *Mario-Virginio*, Amedeo ed Erminia di Antonio, minori come sopra veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 agosto 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Cremona in data 28 maggio 1895, col n 314 d'ordine, n. 861 protocollo, 7620 posizione pel deposito del certificato del Consolidato 50|0 n. 91011 della rendita di L. 75 intestata alla « *Causa Pia Valleretti Zantei in Vicobellignano, frazione di Cavalmaggiore (Cremona), amministrata dalla locale Fabbriceria* » fatto da Grossi Don Vincenzo fu Baldassare, Presidente della stessa Causa Pia.

Si diffida, a termini dell'art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, saranno consegnati al signor Archenti Francesco fu Carlo i nuovi titoli del Consolidato 4,50 0|0 emessi in sostituzione del certificato esibito, senz'obbligo del ritiro della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, il 24 agosto 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Stato sanitario del bestiame nel Regno

Bollettino settimanale n. 34 fino al dì 22 agosto 1896 (1)

REGIONE II. — Lombardia.

Pavia — Angina: alcuni cavalli colpiti in Pieve del Cairo, due morti.

Como — Malattie infettive dei suini: 1 a Cuasso al Monte ed 1 a Mesonzano.

Cremona — Carbonchio: una stalla di bovini infetta a Soresina.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, s' intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, e passati ora a guarigione.

Malattie infettive dei suini: due colpiti a Casteldidone, 1 morto.

Mantova — Malattie infettive dei suini: 6 casi, letali, in 4 comuni.

REGIONE III. — Veneto.

Vicenza. — Carbonchio: 1 bovino ad Asiago.

Malattie infettive dei suini: 10 colpiti con 6 morti a Vicenza.

Treviso — Malattie infettive dei suini: 4 letali a Pederobba.

REGIONE V. — Emilia.

Piacenza — Malattie infettive dei suini: 1 letale a Morfasso.

Modena — Affezione morvo-forcinosa, 1 cavallo abbattuto a Soliera.

Carbonchio: 1 bue a Mirandola ed 1 a S. Felice.

Angina: 1 vitello a Bastiglia.

Malattie infettive dei suini: 129 colpiti in 13 comuni.

Ferrara — Carbonchio: 2 bovini a Copparo, 1 a Mesola ed 1 suino a Portomaggiore.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Rabbia: 3 cani ad Assisi.

REGIONE VIII. — Lazio.

Roma — Affezione morvo-farcinosa: 2 cavalli a Roma ed 1 a S. Teodoro.

Ematuria: 41 bovini a Campagnano.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Lecce — Affezione morvo-farcinosa: 1 cavallo a Taranto.

Bari — Affezione morvo-farcinosa: 1 cavallo a Fasano, 1 mulo ad Andria.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Salerno — Carbonchio: 1 bovino a Scafati.

Malattie infettive dei suini: 1 ad Eboli.

Napoli — Carbonchio: 4 bovini a Napoli ed uno a Gragnano.

Caserta — Carbonchio: 130 tra capre e pecore e 2 bovini.

Barbone bufalino: 2 mandrie colpite con 30 morti.

RIASSUNTO

Carbonchio: 140 tra i quali 130 capre e pecore.
Malattie infettive dei suini: 145.
Affezione morvo-farcinosa: 6.
Angina: alcuni cavalli colpiti a Pavia ed 1 vitello a Modena.
Rabbia: 3 cani a Perugia.
Ematuria: 41 bovini a Roma.
Barbone bufalino: due mandrie colpite con 30 morti a Caserta.

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa.

Norvegia — luglio 1896.

	N. dei Dipart. infetti	N. dei casi segnalati	N. delle stalle infette
Carbonchio antracico	11	289	208
Carbonchio sintomatico	1	1	1
Febbre catarrale maligna	7	12	12
Mal rossino	13	93	85

Belgio — Dal 1° al 15 luglio 1896.

	N. dei Comuni infetti	N. dei capi infetti	N. degli abbattuti
Moccio e farcino	6	9	8
Stomatite aftosa	8	—	—
Rabbia	2	5	5
Carbonchio antracico	10	14	—
Carbonchio sintomatico	12	18	—

Svizzera — Dal 16 al 31 luglio 1896.

	N. dei Cantoni infetti	N. dei capi infetti e sospetti	N. dei morti od abbattuti
Carbonchio sintomatico	12	29	2
Carbonchio antracico	7	53	10
Febbre aftosa	2	25	—
Moccio e farcino	1	1	—
Mal rossino e pneumo-enterite	15	1096	608
Scabbia	1	3	3

Austria — fino al 31 luglio 1896.

	N. delle Regioni infette	N. delle località infette	N. dei poderi infetti
Afta epizootica	9	114	783
Carbonchio ematico	4	18	52
Carbonchio sintomatico	2	6	9
Polmonea	1	1	1
Moccio e farcino	6	18	32
Vaiuolo	1	1	16
Mal rossino	12	319	1184
Peste dei suini	12	490	2244
Morbo coitale	5	25	143

Le malattie infettive dei suini sono molto diffuse nella Boemia, nella Moravia e nella Galizia. La peripneumonite essudativa (polmonea) apparve in Galizia nel distretto di Neumarckt, Comune di Odrowaz, dove 12 bovini di un podere furono abbattuti essendosi riscontrato ammalato uno di essi: furono eseguite le disinfezioni.

Romania — dal 13 al 27 luglio 1896.

	N. dei Comuni infetti	N. dei capi ammalati	N. dei morti od abbattuti
Pneumoenterite dei suini	6	387	183
Febbre aftosa	126	14324	—
Vaiuolo ovino	2	327	15
Scabbia	1	20	—
Carbonchio	1	1	1
Moccio	1	1	1
Rabbia	1	1	1

Serbia — dal 6 al 13 luglio 1896.

	N. dei Comuni infetti	N. dei capi infetti	N. dei morti od abbattuti
Afta epizootica	6	82	—
Carbonchio antracico	1	3	3
Erisipola nei suini	15	348	66
Vaiuolo ovino	1	13	—

Danimarca — mese di giugno 1896.

	N. dei Distretti infetti	N. dei capi ammalati
Carbonchio antracico	11	15
Afta epizootica	1	6
Febbre catarrale maligna	4	10
Mal rossino dei suini	15	91

COMMERCIO DEL BESTIAME

Disposizioni prese da Governi esteri.

Svizzera — In considerazione della comparsa della febbre aftosa nei diversi comuni francesi limitrofi della frontiera, gli ufficiali doganali di Mendon, Verrières, stazione, Ecrenez, Cerneux-Péquignot, Col-de Roches, (strada e stazione) e Rasse, sono stati chiusi, fino a nuovo avviso, all'importazione del bestiame bovino, ovino, caprino e suino da vendita.

L'8 corrente è stato tolto il divieto, imposto con la disposizione 24 gennaio 1895, per l'importazione del bestiame ad unghia fessa dalle dogane svizzere alla frontiera alsaziana. Cosicchè è nuovamente permesso d'importare il bestiame dall'Alsazia. Pel trasporto dei suini occorrono speciali autorizzazioni prescritte dal decreto 17 luglio 1896 del Consiglio federale (veggasi bollettino n. 32 anno corrente).

Il Consiglio federale, in data 4 luglio 1896, ha emanato un decreto in ordine ai provvedimenti da prendersi contro la tubercolosi nei bovini, in seguito ai risultati della conferenza tenuta, nei giorni 6 e 7 dello stesso mese, presso il Dipartimento dell'Agricoltura coll'intervento dei delegati di tutti i cantoni.

In forza dell'anzidetto decreto, il Dipartimento federale dell'Agricoltura è autorizzato a fornire gratuitamente la tubercolina a quei cantoni che intendono farne uso, ed a rimborsar loro la metà delle spese sostenute per le iniezioni di tubercolina agli animali.

Per la distribuzione della tubercolina e per la concessione dei sussidi sono prescritte le seguenti condizioni: 1) la tubercolina dev' esser data solo ai veterinari patentati, e questi solamente devono essere incaricati delle iniezioni; 2) l'inoculazione deve essere fatta secondo le prescrizioni date dal Dipartimento dell'agricoltura; 3) l'inoculazione deve farsi su tutti i bovini al disopra di sei mesi posseduti dal proprietario; 4) i veterinarii devono riferire al Dipartimento sui risultati di ogni iniezione al quattordicesimo ed all'ultimo giorno di ciascun mese sopra moduli forniti alle autorità cantonali; 5) gli animali che presentano la reazione, e che quindi devono considerarsi sospetti di tubercolosi, devono essere contrassegnati con una incisione triangolare alla punta dell'orecchio destro mediante una pinzetta a tenaglia (pince emporte-pièce).

Per gli animali che non danno reazione e che anche clinicamente si possono considerare come non affetti da tubercolosi e che hanno determinate marche, nè facilmente confondibili nè imitabili (segni recenti sulle corna, marche metalliche) e speciali segni sul corpo, il veterinario può rilasciare un certificato.

Il predetto decreto è stato già messo in vigore.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Agenzia Havas* ha da Pietroburgo, in data 22 agosto:

« Le ultime notizie ricevute dai circoli diplomatici a proposito della questione cretese permettono di fare delle previsioni ottimiste, poichè constatano che gli ambasciatori delle Potenze a Costantinopoli, avendo ottenuto dai deputati cretesi una notevole riduzione delle loro esigenze primitive hanno potuto, in conseguenza, combinare un nuovo piano di concessioni per le quali essi hanno fondata ragione di sperare la sanzione del Sultano, grazie alle condizioni nelle quali questo progetto è stato concepito ».

Da Atene la stessa *Agenzia* riceve un telegramma che sembra confermare le previsioni di Pietroburgo.

« Si dichiara nei circoli ufficiali, dice questo telegramma, che il progetto dei rappresentanti delle Potenze a Costantinopoli per la questione di Candia, progetto che è basato sulle domande dell'Assemblea cretese, è stato approvato dalle Potenze.

« Gli ambasciatori lo sottoporranno prossimamente alla Porta come un accomodamento definitivo. »

***

Il *Times* dice che nel convegno con Li-Hung-Chang, lord

Salisbury si è dichiarato favorevole, in massima, alla domanda del diplomatico cinese per un aumento della tariffa doganale ma ha poi soggiunto che era indispensabile, per il governo britannico, di conoscere l'opinione della Camera di Commercio di Shangai, e di qualche altro porto prima di accordare questo aumento.

Li-Hung-Chang ha pregato lord Salisbury di prendere immediatamente una decisione osservandogli che la Granbretagna ha diggià potuto concedere, senza compensi, esattamente l'equivalente di ciò che esso, Li-Hung-Chang, domanda per la China.

Il Vicere ha aggiunto che colla tariffa vigente, in causa dell'indennità da pagarsi al Giappone, la China non avrà risorse bastanti per la costruzione delle sue ferrovie e per la esecuzione delle riforme che Li-Hung-Chang si propone di introdurre nell'Impero.

Secondo l'opinione del Vicere l'aumento della tariffa doganale dispenserà la China dal prendere altre misure. Accordando ciò che si domanda il governo inglese può, fino da ora, farsi aprire tutti i porti chinesi; ma la China non può abbandonare tutti i suoi diritti anteriori in cambio di un semplice aumento della tariffa.

Li-Hung-Chang è partito col convincimento che la Granbretagna concederà più tardi ciò che le venne chiesto.

* * *

Nei loro commenti sulla missione del Vicere cinese in Inghilterra, i giornali di Londra non mostrano di attenderne grandi risultati.

« In cambio di ciò che esso domanda, dice il *Times*, Li-Hung-Chaug non ci offre altro che una promessa di riforme che non hanno nessuna probabilità di venire attuate. E, in pari tempo, ci fa capire che esso stesso è penetrato dall'idea che l'apertura della China al commercio è un favore per gli stranieri, favore per il quale il suo Governo domanda di essere pagato in contanti. »

Lo *Standard*, da canto suo, si esprime in questi termini:

« Siamo costretti di considerare la venuta del plenipotenziario chinese piuttosto come un curioso incidente nelle nostre relazioni coll'Estremo Oriente che come un avvenimento indicante il principio di un'èra novella.

« La sua visita non avrà nessun effetto in Asia e non promuoverà il commercio europeo. »

Nello stesso senso si esprimono il *Daily News* ed altri giornali.

* * *

Il *Temps* di Parigi pubblica il seguente telegramma da Sofia 23 agosto:

« Si è sparsa ieri la voce a Sofia che delle dimostrazioni militari hanno avuto luogo oggi in parecchie città di provincia, in occasione dell'anniversario della detronizzazione del Principe Alessandro di Battemberg, il 21 agosto 1886, e che il Principe Ferdinando, molto impressionato da queste dimostrazioni, abbia rifiutato di accettare le dimissioni del colonnello Petrof, da ministro della guerra, accordandogli piena soddisfazione. »

* * *

Il ministro presidente di Spagna, sig. Canovas del Castillo, ha dichiarato, in un'intervista, che il governo conosceva le mene dei filibustieri delle Filippine e che aveva ordinato al governatore generale di sorvegliare le Società segrete.

« In seguito ad un dispaccio da Manilla, disse il ministro, noi abbiamo ordinato telegraficamente al governatore di agire colla massima energia, informandolo che rinforzeremo l'esercito delle Filippine se sarà necessario.

« Le cospirazioni e le dimostrazioni di Saragozza, Valenza ed altre città sono dovute alle mene dei filibustieri cubani il cui scopo è quello di stornare l'attenzione della Spagna ».

Riguardo alla questione parlamentare, il signor Canovas disse che i liberali pretendono di ottenere dalle Compagnie ferroviarie, in cambio delle sovvenzioni da accordarsi loro, la garanzia di un prestito di 1500 milioni, ciò che a lui, il ministro, sembra irrealizzabile.

« Vorrei ben volentieri, disse il ministro, fare un prestito di 1500 e anche di 2000 milioni, ma credo che questo sia impossibile. Le mie pretese non oltrepassano i 600 milioni, somma che mi sembra possibile di ottenere. »

Terminò dichiarando che la Spagna non domanderà una riparazione per i fatti di Key-West, perchè gli Stati Uniti non hanno diretto nessuna rimostranza alla Spagna per le dimostrazioni analoghe degli studenti di Valenza.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re, salutato ed ossequiato alla stazione da S. A. R. la Principessa Letizia e dalle Autorità, partì ieri da Torino alle ore 17,20 diretto a Monza, ove giunse alle ore 20,40 e fu ricevuto dalle Autorità e dai personaggi di Corte.

S. M. il Re ha telegrafato a S. A. il Principe Nikita, ringraziandolo di avere dato il nome del tenente colonnello Galliano ad una sala della Caserma di Cettinje.

L'*Agenzia Stefani* ha da Piteccio 25:

S. M. il Re così rispose da Torino al telegramma col quale, domenica scorsa, l'on. Ministro Luzzatti partecipavagli il saluto e l'omaggio degli operai veneti adunati in Lonigo:

« Apprezzo sempre moltissimo gli omaggi degli operai e ringrazio lei che se ne rese interprete. Affettuosi saluti. »

S. A. R. il Principe di Napoli visitò, ieri l'altro a Cettinje, l'antica Torre dei Cranii ed il nuovo Mausoleo in costruzione. Quindi assistette alle esercitazioni del Tiro a segno, fatte col fucile Berdan. Ricevette indi il Ministro d'Italia, marchese di Castelbianco, ritornato dal congedo.

Ieri le LL. AA. il Principe Nikita, la Principessa Milena, il Principe di Napoli, la Principessa Elena ed il Principe Danilo, con numeroso seguito, si recarono a Rieka, alla caccia delle capre selvatiche e sul lago di Scutari alla caccia dei pellicani.

I Principi ritornarono, la sera, a Cettinje.

L'*Agenzia Stefani* ha da Cettinje, 24:

« Da tutte le parti del Principato giungono notizie che il fidanzamento del Principe di Napoli colla Principessa Elena ha prodotto il più grande entusiasmo e la più grande letizia nelle popolazioni.

Secondo il costume, in ciascun villaggio le popolazioni hanno salutato il lieto avvenimento con spari di fucile, e nella città sono state fatte salve di artiglieria e suonate le campane in segno di festa.

La sera tutte le città e le campagne circostanti sono illuminate ».

ROMA, 25. — Il Comitato delle Dame romane per i soccorsi ai prigionieri italiani in Africa ha ricevuto e comunica all'*Agenzia Stefani* il seguente telegramma:

Gibuti, 25.

Il P. Oudin è arrivato, il 14 corrente, all'Harar.

Manovre navali. — L'ufficio d'informazioni per la stampa della Direzione superiore delle manovre navali comunica alla *Agenzia Stefani*:

Spezia, 24.

Le navi e le torpediniere dei due partiti raggiunsero i luoghi di dislocamento prestabilito per lo svolgimento della prima parte del tema relativo al ricongiungimento delle frazioni del partito giallo ed all'opposizione del partito verde.

L'apertura delle ostilità è imminente.

Il *Savoia* e l'*Elba* sono partiti per Santo Stefano.

— Una frazione navale del partito giallo, preceduta da una squadriglia di torpediniere, giunse ieri a Cagliari.

— La Squadra attiva composta delle RR. Navi *Sicilia*, *Morosini*, *Sardegna*, *Doria*, *Trinacria*, *Partenope*, *Tripoli* e *Marco Polo*, con tre squadriglie di torpediniere, si ancorò ieri nelle acque della Maddalena.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Fulda*, del N. L., partì da New-York per Genova, ed i piroscafi *Nord-America*, *Vittoria*, *Sud-America* e *Las Palmas*, della linea La Veloce, proseguirono il primo da Rio Janeiro per Genova, il secondo ed il terzo da Las Palmas per Genova ed il quarto da San Vincenzo pr egli scali del Brasile.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Nazionale. — *Zampa legata*, ore 21.

Quirino — *Il ratto delle Sabine*, ore 21.

Gambrinus — Concerto delle Dame Ungheresi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

ODESSA, 24. — A bordo di un vapore della Società russa, è arrivato dall'Abissinia il Segretario del Negus, Atto, il quale riparte oggi per Pietroburgo.

VENEZIA, 24. — Stamane giunsero il Principe e la Principessa ereditari di Grecia e ripartirono sullo *Sfacteria* pel Pireo.

MADRID, 24. — Continuano gli arresti per la cospirazione scoperta nelle isole Filippine. Otto membri del Circolo ispano-filippino sono stati arrestati iersera.

BERLINO, 24. — Il *Reichsanzeiger* si dice autorizzato a dichiarare che, relativamente alla questione del Codice di procedura militare, è intendimento dell'Imperatore che sia presentato nel prossimo autunno al Consiglio federale il progetto di riforma della procedura penale militare, conformemente alle dichiarazioni fatte dal Cancelliere dell'Impero, principe di Hohenlohe, al *Reichstag* nella seduta del 18 maggio scorso.

RIO-JANEIRO, 24 — Continua l'agitazione a San Paulo, dove sabato e domenica scorsa nacquero conflitti fra Brasiliani ed Italiani.

Identica agitazione si teme qui dove verrà tenuto un *meeting*, promosso dagli studenti, per protestare contro il protocollo italo-brasiliano.

RIO-JANEIRO, 24 — La Camera ha respinto ad unanimità, in terza lettura, il protocollo italo-brasiliano, relativo al deferimento di tutti i reclami italiani all'arbitrato del Presidente Cleveland.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 24 agosto 1896

Il barometro è ridotto ai zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 763.1
Umidità relativa a mezzodì 29
Vento a mezzodì . . . . NNE fresco.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 25.°9. Minimo 16.°2
Pioggia in 24 ore: goccie.

Li 24 agosto 1896.

In Europa pressione bassa alle latitudini elevate, 752 Schields Pietroburgo; a 755 Brono; abbastanza elevata al SW, 769.

In Italia nelle 24 ore: barometro umentato da 6 ad 1 mm, dal N al S; pioggie e qualche temporale eccetto che al N-W, venti freschi settentrionali al N, intorno al ponente.

Temperatura ancora diminuita dovunque; mare mosso o agitato.

Stamane: cielo piovoso a Chieti, quasi sereno al N e Centro, nuvoloso altrove; venti settentrionali generalmente freschi.

Barometro: 765 Belluno, Milano, Ancona; 765 Livorno, Perugia, Chieti; 763 Sassari Roma; 762 Palermo Lecce; 751 Siracusa.

Mare agitato ad Ancona e Palermo.

Probabilità: venti deboli e freschi specialmente settentrionali cielo in generale sereno.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 24 agosto 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima (nelle 24 ore precedenti)	Temperatura Minima (nelle 24 ore precedenti)
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	27 1	14 7
Genova	1/4 coperto	calmo	27 0	17 7
Massa Carrara	sereno	calmo	24 1	16 1
Cuneo	sereno	—	24 2	12 4
Torino	sereno	—	23 5	14 9
Alessandria	sereno	—	25 0	15 1
Novara	sereno	—	25 0	12 0
Domodossola	1/2 coperto	—	24 5	11 4
Pavia	nebbioso	—	27 0	12 4
Milano	sereno	—	25 1	12 8
Sondrio	3/4 coperto	—	23 3	10 0
Bergamo	1/4 coperto	—	22 0	12 7
Brescia	1/2 coperto	—	25 6	15 5
Cremona	—	—	—	—
Mantova	sereno	—	23 2	16 2
Verona	sereno	—	23 0	15 6
Belluno	sereno	—	20 4	9 0
Udine	1/4 coperto	—	19 4	9 5
Treviso	sereno	—	21 7	14 0
Venezia	sereno	calmo	20 2	15 2
Padova	sereno	—	20 2	14 4
Rovigo	nebbioso	—	21 1	13 4
Piacenza	3/4 coperto	—	25 3	14 8
Parma	nebbioso	—	24 8	14 0
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	23 6	14 5
Modena	coperto	—	22 4	13 0
Ferrara	1/4 coperto	—	21 0	14 4
Bologna	sereno	—	21 2	13 2
Ravenna	sereno	—	24 2	11 8
Forlì	sereno	—	22 2	16 9
Pesaro	sereno	mosso	23 0	12 6
Ancona	1/4 coperto	agitato	21 9	17 0
Urbino	sereno	—	19 6	12 2
Macerata	sereno	—	22 2	13 4
Ascoli Piceno	sereno	—	28 5	14 5
Perugia	sereno	—	22 6	12 0
Camerino	sereno	—	19 0	10 9
Pisa	sereno	—	26 0	11 0
Livorno	1/2 coperto	calmo	24 0	16 0
Firenze	sereno	—	24 7	12 2
Arezzo	sereno	—	24 6	11 5
Siena	sereno	—	22 8	17 3
Grosseto	1/4 coperto	—	25 0	19 4
Roma	sereno	—	23 7	16 2
Teramo	sereno	—	24 1	15 4
Chieti	piovoso	—	22 8	9 4
Aquila	sereno	—	19 8	10 6
Agnone	1/2 coperto	—	20 1	10 0
Foggia	1/4 coperto	—	28 2	20 5
Bari	3/4 coperto	legg. mosso	25 4	19 6
Lecce	1/2 coperto	—	29 5	17 0
Caserta	1/4 coperto	—	24 6	16 8
Napoli	1/2 coperto	legg. mosso	22 6	17 8
Benevento	1/4 coperto	—	24 2	17 1
Avellino	1/2 coperto	—	22 5	14 5
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1/2 coperto	—	19 5	11 7
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	3/4 coperto	—	21 6	10 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	26 0	20 0
Trapani	—	—	—	—
Palermo	1/2 coperto	agitato	30 9	19 3
Porto Empedocle	1/4 coperto	mosso	29 0	20 0
Caltanissetta	1/2 coperto	—	26 0	14 0
Messina	piovoso	calmo	27 2	20 6
Catania	1/4 coperto	calmo	29 9	20 1
Siracusa	1/4 coperto	calmo	30 7	21 2
Cagliari	sereno	calmo	26 5	13 0
Sassari	sereno	—	22 6	14 9

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 21 Agosto 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	93 90 92½ 95 97½	94,,)	— —
			» 2ª grida	94,, 93,95	93 97			— —
			detta in cartelle di L. 50 a 200	94,, 94,05	— —			— —
»			» » di L. 25		— —			— —
»			» » di L. 10		— —			— —
			» » di L. 5		— —			— —
»			detta 4½ %	102,10	— —			— —
			» » in cartelle di L. 45 a 180	102,30	— —			— —
»			» » » 3 a 45	102,30	— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			101 85
»			» » » interamente liberati		— —			102 10
»			detta 4 %		— —			94 —
			» » in cartelle da L. 4 a 40	94,20 75	— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 apr. 96			» 2ª grida		— —			56 —
			» piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			101 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			96 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 50
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			477 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			469 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			234 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			492 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			499 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			499 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			640 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			503 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			704 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			140 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			437 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			353 —
15 apr. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	841		— —
1 lug. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1284 —
1 gen. 93	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	220½		— —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			60 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			155 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	236½ 237		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
1 lug. 96	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			308 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			128 50
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			110 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			19 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			520 —
1 lug. 96	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			245 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			93 —
»	250	125	» » - Vita		— —			205 —

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo
			Obbligazioni diverse.				
1 lug. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89		— —		
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —		
1 lug. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —		
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare		— —		
»	250	250	» » » 4 %		— —		
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —		
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —		
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —		
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —		
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —		
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —		
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —		
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —		
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —		
			Titoli a Quotazione speciale.				
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		— —		
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.				
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —		
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —		
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —		
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —		
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —		
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —		
1 ott. 90	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —		
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —		

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle bo Firenze	Genova	Milano	Napoli
2	Francia	90 giorni	— —	106 60	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	107 15	107 40	107 32½ 25	107 32 15 106	107 70 60
2	Londra	90 giorni	— —	26 88½	26 93	— —	— — (80	— —
	»	Chêque	— —	27 01	— —	27 03 01	27 05 26 99	27 10 05
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	132 35	— —	132 45	132 42½ 25	132 70 50

Risposta dei premi . . 28 Agosto
Prezzi di Compensazione 28 »

Compensazione . . . 29 Agosto
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazi

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1896

Rendita 5 %	93 45
detta 4 ½ %	101 65
detta 4 %	93 45
detta 3 %	57 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» dette 4 % (1ª Emissione)	478 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	470 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	255 —
» » » B. d'It. 4 %	492 —
» » » » 4 ½ %	499 —
» » » dell'Ist. It. »	499 —
Azioni Ferr. Meridionali	648 —
» » Mediterranee	507 —
» » Sarde (Preferen.)	272 —
» Banca d'Italia	712 —
» Banco di Roma	135 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	350 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	824 —
» » Acqua Marcia	1280 —
Azioni Soc. Condotte d'acqua	217 —
» » Molini Mag. Gen.	65 —
» » Gener. Illuminaz.	160 —
» » An. Tramway-Om.	229 —
» » Navig. Gen. Ital.	307 —
» » Metallurgica Ital.	121 —
» » Piccola Borsa di Roma	110 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risanamento di Napoli	20 —
» » Credito Italiano	520 —
» Fondiaria Incendio	94 —
» » Vita	208 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	285 —
» Strade Ferr. del Tirreno	456 —
» Soc. Immobiliare	195 —
» » » 4 %	85 —
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	163 —
Azioni Banca Generale	43 —
» » Immobiliare	8 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a c
nelle varie Borse del Regno.

22 agosto 1896.

Consolidato 5 % . . . . L.
Consolidato 3 % . . . . »

La Commissione Sindacale

ETTORE MENZOCCHI.
ORESTE PUERI.
GIUSEPPE MASSONI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO RE

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Rafi